

106\* *Di Napoli*, havendo inteso meglio il sumario di la *letera dil secretario Dedo, di 2, 6 et 8*. Come il Vicerè, qual havia dopia quartana, per una medecina datoli, era restà in una sola febre. Come, per trovar danari, quelli regii fevano ogni cosa per bisognarli mandar 40 milia ducati in campo, e voleno vender una terra ditta la Cava, qual confina col principe di Salerno et uno altro principe. Et per aver quelli privilegii di non poter esser sottomessa ad alcun baron, nè signor se non al Re, si tien questi darano ducati 7000 per mantenerli come i sono. Al presente hanno auto da l'Aquila, da il conte Lodovico di Montalto, ducati 1000, et speravano aver de li fino ducati 10 milia. *Item*, come, dubitando di l'armada francese, fevano fortificar li in Napoli Castel Capuano. *Item*, a Ischia, e haveano mandato 100 fanti a Gaeta per guardia, et che l'armada di Franza veniva, et era a le Speze barze 9, galioni 6 et galie 4, capitano fra' Bernardin. *Item*, come quelli signori haveano mandato una nave con monition a l'armada di la Cesarea Maestà, qual era . . . , che par vogli andar a Genoa. *Item*, dil zonzer li a Napoli una nave di Portogallo con pesse, salati etc.

107 *A di 20*. La matina in Colegio fo l'orator di Ferara, al qual fo ditto la deliberation fata eri in Senato di darli danari per li cavalli lizieri, ma siano secreti; e cussi fo balotà et ordinato ozi dar al ditto orator per questo effecto, ducati . . . E nota. Francesi non pagano li soi più. El detto orator disse come il Ducha havia aviso che 'l conte Guido Rangon, Ramazoto et quelli altri andavano a Piasenza con 7000 fanti, 200 lanze et 150 cavali lizieri, et una banda di artellarie etc.

Noto. Il ducha *olim* di Urbin, Francesco Maria di la Rovere, qual era in campo di Franza, par sia partito con voler di Lutrech per far qualche digression contra le terre dil Papa, et vene a Ferara et li si ritrova.

*Di campo, zoè da Milan, vene lettere a nona di sier Andrea Gritti procurator, provedador zeneral, e sier Polo Nani capitano di Bergamo, di 16, hore . . . ; di Crema, Bergamo et Lodi et Brexa.*

Da poi disnar, fo Consejo di X con la Zonta per materia che importa, et fo leto le ditte lettere, nè fo dato alcuna particolar zoso a la bola justa il consueto, imo tutte fo ritenute.

E verso sera *vene lettere di ditti, date in li borgi di Milan, a di 17, hore . . . Item, di Milan, dil Secretario più lettere, e di altrove.*

Di campo aduncha, per quello se intese, par che,

poi intrato il campo in Milan, francesi et nostri feno consulto di mantener li borgi e ivi alozar, e cussi sono venuti tutti ad alozar, e fano fossi, repari etc. *Item*, scrive, come Lutrech non havia più danari, vedeva mala contenteza in Milan dal populo, ma li gelfi dicono volersi ben mantener e defendersi.

*Di Milan, di Alvise Marin secretario, di . . .* Come a di 11, fo il di di San Martin, a l'alba, di hordine di Lutrech, fu fato taiar la testa al conte Christoforo Palavisino rebello, fu preso za mesi 6, come ho scritto, sopra la piazza dil Castello, qual si voleva dar taglia ducati 25 milia; e questo per dubito non venisse le trieve e convenisse renderlo zoè liberarlo, overo che sguizari lo dimandasseno.

*Di Crema, di sier Andrea Foscolo podestà 107\* e capitano, di 18*, con avisi dil campo pontificio e cesareo, alozato il Cardinal con li sguizari a Marignan, e il cardinal di Medici con altri a Chiara Valle, e li intorno tutti.

*Di Lodi, dil signor Janus di Campo Fregoso condutier nostro, e di domino Zuan Paulo Manfron condutier nostro, una altra di 18*. Scriveno in conformità, di esser stà mandato a dimandar Lodi, et la risposta fatoli. *Item*, come li sono 2000 fanti, 200 lanze et . . . cavalli lizieri, e si voleno tenir gaiardamente. *Item*, mandano alcuni reporti de li inimici, et par sguizari non habino voluto andar avanti per aver auto il comandamento fatoli di oratori di cantoni, quali è venuti a protestarli grandemente; et par li diti vorano levarsi di la impresa.

*Di Franza, fo lettere di sier Zuan Badoer dottor, cavalier, orator nostro, date . . . a di 7*. Par habbi scritto per avanti et non si à auto. Dito orator è li con la Raina et illustrissima madre Madama, et manda lettere di campo, dil suo secretario è apresso il Re. Come Soa Maestà, el suo campo à usato gran crudeltà in quelle parte e fanno guerra a la turchescha; pur Tornai è streta etc. Scrive dito orator le difficoltà per le qual il Re non vol la trieva, che non vol restituir Fonte Rabia, nè lassar intrar li foraussiti, nè che la Cesarea Maestà in tempo di queste trieve, di mexi 18, possi venir con arme in Italia. Et par il re Christianissimo habbi scritto al suo Gran cancelier e li altri soi oratori sono a Cales, che se in termine di zorni 4 quel Cardinal non averà ultimato le trieve, che togliano licentia e vengino da Soa Maestà. *Item*, come il re Christianissimo havia inteso li oratori elvetii esser stati a protestar a' sguizari non vadino contra il Stado di Milan, si che 'l sperava questo li faria levar dil campo. Scrive